

FRANCESCO



MASSARA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI FABRIANO-MATELICA

Prot. n° 2/2025 CV

DECRETO DELLE CHIESE GIUBILARI IN OCCASIONE DEL GIUBILEO 2025

Vista la Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025, *Spes non confundit*, del 9 maggio 2024;

Viste le *Norme sulla concessione dell'Indulgenza durante il Giubileo Ordinario dell'anno 2025* della Penitenzieria Apostolica, del 13 maggio 2024 che, tra i luoghi per i sacri pellegrinaggi individua, nelle circoscrizioni ecclesiastiche diverse da Roma e dalla Terra Santa, la "Chiesa Cattedrale o altre Chiese e luoghi sacri designati dall'Ordinario del Luogo";

Ritenendo molto opportuno per l'utilità spirituale dei fedeli individuare nella Diocesi di Fabriano-Matelica alcuni dei suddetti luoghi, visitando i quali i fedeli possano conseguire i benefici spirituali connessi all'Indulgenza giubilare;

Con il presente Decreto, **STABILISCO**, che per tutta la durata dell'Anno Santo, a partire dall'**11 gennaio 2025**, apertura diocesana dell'Anno Giubilare, e fino al **28 dicembre 2025**, sono da considerarsi **Chiese Giubilari**, per i sacri pellegrinaggi, nella Diocesi di Fabriano-Matelica:

la **Basilica Cattedrale di San Venanzio Martire** in Fabriano;
la **Concattedrale di Santa Maria Assunta** in Matelica;
l'**Abbazia di San Vittore alle Chiuse** in Genga.

In tali luoghi per i fedeli, secondo le consuete indicazioni della Chiesa - Confessione sacramentale individuale, Comunione Eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice - e le specifiche disposizioni stabilite dalla Penitenzieria Apostolica per il Giubileo 2025 (*Norme*, II), sarà possibile conseguire l'Indulgenza giubilare in occasione dei sacri pellegrinaggi e "se individualmente o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare stabilito e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'Adorazione Eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede, in qualsiasi forma legittima, e invocazioni a Maria, Madre di Dio, affinché in questo Anno Santo tutti possano sperimentare la vicinanza della più affettuosa delle mamme, che mai abbandona i suoi figli (*Spes non confundit*, n. 24)".

FRANCESCO



MASSARA

PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI FABRIANO-MATELICA

Si specifica inoltre: "I fedeli veramente pentiti che non potranno partecipare alle solenni celebrazioni, ai pellegrinaggi e alle pie visite per gravi motivi (come anzitutto tutte le monache e i monaci di clausura, gli anziani, gli infermi, i reclusi, come pure coloro che, in ospedale o in altri luoghi di cura, prestano servizio continuativo ai malati), conseguiranno l'Indulgenza giubilare, alle medesime condizioni se, uniti in spirito ai fedeli in presenza, particolarmente nei momenti in cui le parole del Sommo Pontefice o dei Vescovi diocesani verranno trasmesse attraverso i mezzi di comunicazione, reciteranno nella propria casa o là dove l'impedimento li trattiene (ad es. nella cappella del monastero, dell'ospedale, della casa di cura, del carcere...) il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e altre preghiere conformi alle finalità dell'Anno Santo, offrendo le loro sofferenze o i disagi della propria vita" (*Norme*, II).

Altresì, "nonostante la norma secondo cui si può conseguire una sola Indulgenza plenaria al giorno (cfr. *Enchiridion Indulgentiarum*, IV ed., norm. 18, § 1), i fedeli che avranno emesso l'atto di carità a favore delle anime del Purgatorio, se si accosteranno legittimamente al sacramento della Comunione - nella Celebrazione Eucaristica - una seconda volta nello stesso giorno, potranno conseguire due volte nel medesimo giorno l'Indulgenza plenaria, applicabile soltanto ai defunti" (*Norme*, II).

L'Indulgenza giubilare si potrà inoltre conseguire con le opere di misericordia e penitenza indicate dalle *Norme*: la partecipazione a Missioni popolari, esercizi spirituali o incontri di formazione sui testi del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica; le opere di misericordia corporali e spirituali; la visita per un congruo tempo ai fratelli che si trovino in necessità o difficoltà (infermi, carcerati, anziani in solitudine, diversamente abili...); le opere di penitenza (in particolare al venerdì); le opere di carattere religioso o sociale.

Per tutto ciò che non è indicato nel presente decreto si rimanda alla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025, *Spes non confudit*, e alle *Norme della Penitenzieria Apostolica*. Per facilitare l'accesso al sacramento della Penitenza, invito tutte le Parrocchie, i Santuari, le Chiese ed in modo specifico e peculiare le Chiese giubilari a stabilire chiaramente i tempi per la Confessione sacramentale.

Dalla Sede Vescovile di Fabriano, 3 gennaio 2025



Don Francesco Olivieri
Cancelliere Vescovile

Don Francesco Olivieri



Francesco Massara
Vescovo

Francesco Massara